



La Santa Sede

DISCORSO DI PAOLO VI AI VIGILI URBANI DI ROMA

Lunedì, 18 aprile 1966

Ringraziamo il Signor Assessore della Polizia Urbana per le parole, così convinte e cordiali, da lui rivolteci in espressione dei sentimenti, che qui hanno portato la rappresentanza così cospicua dei Vigili Urbani di Roma, nel XX anniversario della ricostituzione del benemerito Corpo.

E ringraziamo voi, qui presenti, e i vostri Colleghi rimasti sul posto della quotidiana responsabilità, per il pensiero cortese, e a Noi tanto gradito, con cui avete voluto inaugurare la solenne commemorazione, venendo presso il vostro Vescovo, con un atto gentile di devozione e di affetto.

La vostra presenza Ci onora e Ci allietta; essa Ci dice tante cose, che amiamo cogliere dal vostro gesto franco e significativo: essa Ci parla della vostra fede, perché voi siete venuti a Noi, all'umile ma autentico Successore di Pietro, perché da Noi vi attendete una parola indicatrice, un augurio benedicente, un'assicurazione di preghiera per il vostro lavoro e per le vostre famiglie. La vostra presenza Ci parla dei sentimenti, delle convinzioni, degli impegni, con cui volete adempiere il vostro duro e onorifico lavoro; Ci dice come vogliate portare nei vari settori della vita cittadina la forza operante e persuasiva che viene dal rispetto della Legge divina, unica garanzia perché sia osservata anche la legge umana. A questo proposito, abbiamo trovato assai bello e incoraggiante che, durante il Concilio, la vostra attenzione si sia rivolta verso i temi stimolanti che interessano la vostra vita di laici cristiani, e che gli appositi Corsi siano stati seguiti con tanta partecipazione e volenterosa comprensione.

Amiamo pertanto esprimervi il Nostro compiacimento, sincero e paterno, per questa aperta testimonianza di cristiana lealtà, di coerente risposta alle attese della Chiesa, che ha celebrato il Concilio perché un fremito di rinnovamento passasse nella vita di tutti i suoi figli, per imprimere più profondamente nella vita individuale e sociale l'orma santificatrice del Vangelo di Cristo.

Ma desideriamo anche ringraziarvi per la collaborazione, così utile, precisa, inappuntabile, che avete prestato alle espressioni più solenni della vita cattolica, uniche in questa diletta Roma, secondo le competenze e le attribuzioni del vostro servizio. La Nostra recente visita in Campidoglio ha avuto come motivo anche la doverosa gratitudine per quanto il Comune di Roma, da parte delle sue massime autorità come dei suoi attivi funzionari, ha compiuto in occasione del Concilio: e, dicevamo, «Ci fa piacere dare testimonianza delle premure, dei servizi, delle cortesie, che sono state prodigate sia alle persone, che alle manifestazioni del Concilio; siamo lieti e lusingati dell'onore, che per il felice svolgimento di così grande e singolare avvenimento si proietta sulla Città e segna una pagina nobile e indimenticabile della sua storia».

A questo tributo di riconoscenza vogliamo associare per primo il Corpo dei Vigili Urbani di Roma, artefice silenzioso, operante, preciso, puntuale, indispensabile di quelle premure e di quei servizi: ma è una riconoscenza, la Nostra, che vuole estendersi altresì a tutto l'arco di questi vent'anni, che oggi, fieri e commossi, commemorate, per esprimervi la Nostra stima per la presenza, sempre generosa e sempre gentile, da voi avuta nelle tappe significative, diciamo pure storiche ormai, della vita religiosa dell'Urbe.

Alla compiacenza e alla gratitudine si aggiunga l'augurio più lieto: che il traguardo raggiunto sia per tutti voi e per i vostri colleghi stimolo continuo a far sempre meglio il vostro dovere. Siatene convinti, come cittadini di questa Città fatidica e sacra, che impone come un'investitura di maggiore dignità e di più sentita responsabilità ai suoi figli; siatene convinti, come rappresentanti e tutori dell'ordine in una moderna metropoli, come Roma, e perciò invitati a possedere in voi stessi, in felice sintesi di convinzione interiore e di esteriore dignità e decoro, l'ordine santo e vero, che solo il rispetto della Legge di Dio custodisce e rinforza e convalida; siatene convinti, perciò, come cattolici coscienti e aperti, fedeli all'insegnamento della Chiesa, esemplari in tutti i campi della vita religiosa, della morale, individuale e familiare, nell'educazione dei vostri figli, nell'applicazione della virtù. Sappiamo che, nel Corpo dei Vigili Urbani, sono in grande onore libere e particolari attività religiose, formative, assistenziali: questo Ci rallegra veramente, e vi incoraggiamo ad assecondare pienamente gli sforzi compiuti dal vostro attivo Cappellano e dai suoi collaboratori.

Diletti Figli,

Vorremmo prolungare questo incontro, per dirvi con quale affetto e con quale simpatia Noi vi seguiamo; e se anche, negli incontri che spesso ormai abbiamo con voi, nelle varie zone di Roma, in occasione delle forme pubbliche del Nostro ministero episcopale e apostolico, non è possibile avere per voi un cenno particolare di attenzione, sappiate che la vostra presenza non sfugge al Papa, che vi osserva compiaciuto e commosso: e Ci fa tanto piacere potervelo dire oggi, pubblicamente.

La Nostra preghiera vi invoca le più copiose effusioni delle grazie celesti, che vi accompagnino sempre nella vostra attività, come in mezzo alle vostre famiglie; e ne è pegno cordialmente

affettuoso la Nostra Apostolica Benedizione.

Parmi les hôtes du Groupe sportif des «Vigili Urbani», venus s'associer aux fêtes du vingtième anniversaire de la reconstitution de ce Corps, Nous sommes heureux de saluer les membres du *Football Club Police de Genève*.

Nous souhaitons également la plus cordiale bienvenue aux membres du Groupe sportif de la *Police Municipale de Lausanne*, avec leurs familles et leurs accompagnateurs.